

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA ED IL COMUNE DI PIEVEPELAGO PER LA PRESENTAZIONE D'ISTANZA E L'EVENTUALE GESTIONE DEL PROGETTO A VALERE SULLA QUOTA STRAORDINARIA DI 8X1000 A GESTIONE STATALE, VOLTA ALLA PROMOZIONE DELLA VIABILITA' STORICA ED AL PONTE DENOMINATO "REGINA ELENA" LUNGO LA SP 324 DEL "PASSO DELLE RADICI" IN COMUNE DI PIEVEPELAGO

L'anno 2026, il giorno ____ del mese di _____, in Modena / Pievepelago,

TRA

- **LA PROVINCIA DI MODENA** (C.F. 80003610361), con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, rappresentata ai fini del presente atto da _____, in qualità di _____;

- **IL COMUNE DI PIEVEPELAGO** (C.F. 00424070368), con sede in Pievepelago (MO), Piazza Vittorio Emanuele n. 16, rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco pro tempore _____;

PREMESSO CHE

- il D.S.G. della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2026 ha indetto il "Bando straordinario - cultura&scienza" per l'assegnazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2026;

- il bando persegue la finalità di finanziare interventi straordinari volti al recupero edilizio, alla ristrutturazione, all'ampliamento e adeguamento normativo di beni immobili di pregio architettonico, artistico e culturale presenti sul territorio italiano;

- lungo la Strada Provinciale SP 324 del "Passo delle Radici" (al km 62+943), nel territorio comunale di Pievepelago, sorge il monumentale Ponte "Regina Elena", edificato tra il 1895 e il 1898 ed intitolato alla Regina Elena del Montenegro, costitutivo di un bene di altissimo pregio storico, ingegneristico e paesaggistico dell'Alto Frignano, lungo 124 metri con sette campate ad arco a tutto sesto in muratura di pietra squadrata, che scavalca il Rio Grosso e il Rio degli Asinari;

- L'opera suddetta, risulta strettamente coerente con le finalità del bando in quanto di particolare interesse culturale ed architettonico ai sensi degli artt. 2 e 10 del d.lgs. 42/2004;

- l'opera necessita di un complesso intervento di restauro e consolidamento della struttura storica in pietra, integrato con la realizzazione di una nuova struttura/passerella ciclopedonale in acciaio affiancata all'opera esistente, dotata di impianto di illuminazione e di elementi accessori di sicurezza per la fruizione pedonale e la promozione della viabilità storica appenninica, la quale si inserisce in un tratto di collegamento con lo storico Ponte della Fola che attraversa il torrente Scoltenna;

- la Provincia di Modena è proprietaria dell'infrastruttura e titolare della strada SP 324 in quel tratto, configurandosi quale Soggetto Presentatore e Attuatore legittimato alla candidatura della richiesta di finanziamento statale;
- il Comune di Pievepelago e la Provincia di Modena intendono disciplinare la collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 per la candidatura e l'eventuale gestione esecutiva del progetto finanziato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1 La presente Convenzione disciplina la collaborazione tra la Provincia di Modena ed il Comune di Pievepelago per la presentazione dell'istanza di contributo a valere sul Bando Straordinario 8x1000 a Gestione Statale 2026 (Presidenza del Consiglio dei Ministri - D.S.G. 30 settembre 2026) e per la successiva gestione ed attuazione del progetto.

1.2 Il progetto ha per oggetto il recupero, restauro e consolidamento del Ponte monumentale "Regina Elena" lungo la SP 324 del "Passo delle Radici" nel Comune di Pievepelago, la realizzazione di una struttura/passarella ciclopeditonale in acciaio affiancata al ponte storico, la realizzazione dell'impianto di illuminazione e di opere accessorie per la sicurezza pedonale e la promozione della viabilità storica.

ART. 2 - RUOLO ED OBBLIGHI DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO

2.1 Il Comune di Pievepelago si impegna formalmente a svolgere le seguenti attività e funzioni:

a) Individuazione e nomina formale:

- del Responsabile Scientifico-Culturale del progetto, in possesso di adeguata esperienza e competenza storico-culturale con curriculum documentato, ai sensi dell'art. 1.3 lett. e) del Bando Statale;
- del Responsabile Tecnico della gestione dell'intervento, in possesso dei titoli di studio e professionali necessari per l'esecuzione dell'opera, ai sensi dell'art. 1.3 lett. f) del Bando Statale;

Il responsabile scientifico-culturale e il responsabile tecnico individuati non possono essere responsabili di altri progetti presentati da altri richiedenti nell'ambito del bando statale di cui trattasi;

b) Collaborare attivamente alla predisposizione degli atti e per tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi volti all'aggiudicazione e all'affidamento degli incarichi professionali che dovessero rendersi necessari come esplicitati al seguente art. 3 lettera c);

c) Prestare supporto concreto ed operativo alla Provincia nelle fasi di espletamento delle procedure di gara e di eventuale aggiudicazione dei lavori;

d) Redigere ed allestire tempestivamente tutta la modulistica amministrativa, le dichiarazioni ed i documenti di supporto necessari per la presentazione formale dell'istanza di candidatura e per i successivi adempimenti gestionali;

e) Fornire adeguato livello progettuale DIP e progetto di fattibilità tecnico-economica, allo scopo di poter presentare istanza di contributo, di cui in oggetto.

ART. 3 - RUOLO ED OBBLIGHI DELLA PROVINCIA DI MODENA

3.1 La Provincia di Modena, in qualità di ente proprietario dell'infrastruttura, si impegna formalmente a:

- a) Assumere il ruolo di Soggetto Presentatore dell'istanza di finanziamento e di Soggetto Attuatore unico del progetto (Ente Capofila) di cui all'art. 1.7 del Bando Statale;
- b) Curare la trasmissione ufficiale della domanda entro il termine perentorio del 30 novembre 2026 a mezzo PEC all'indirizzo dedicato indicato dal bando;
- c) Affidare l'incarico per la progettazione esecutiva, definita in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario, individuando anche il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) della stessa, il Direttore dei Lavori competente per la parte strutturale ed architettonica (DL) e il Coordinatore per la sicurezza (CSE) nella fase di realizzazione dell'opera. I progetti superiori a 1 milione di euro devono essere articolati in almeno due lotti funzionali e funzionanti. Al progetto devono essere allegati oltre al budget complessivo, anche il budget e gli output collegati ai singoli lotti. Ogni lotto deve essere idoneo a consentire il raggiungimento di obiettivi misurabili e deve essere definito in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario;;
- d) Svolgere la procedura d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di restauro della struttura in pietra e realizzazione della nuova struttura/passerella ciclopedonale e opere in acciaio e dell'impianto di illuminazione;
- e) Rivestire la qualifica di beneficiario formale del contributo statale erogato e garantire l'eventuale cofinanziamento con una quota parte non superiore al 10% dell'importo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 2.8 del Bando Statale; solo dopo l'esito del bando e con successivi atti, si definiranno gli impegni finanziari da assumere;
- f) Garantire la disponibilità giuridica dell'immobile di proprietà per un periodo non inferiore a dieci anni dalla conclusione del progetto, ai sensi dell'art. 1.3 lett. k) del Bando Statale.
- g) Nominare il Responsabile Unico del Progetto (RUP).

ART. 4 - GOVERNANCE E COORDINAMENTO

4.1 Per l'attuazione della presente Convenzione e per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, è istituito un Comitato Tecnico di Coordinamento composto dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Tecnico nominati dal Comune di Pievepelago, unitamente al Responsabile Unico del Progetto (RUP) designato dalla Provincia di Modena.

4.2 Il Comitato, presieduto dal RUP, si riunisce periodicamente con cadenza almeno mensile ed assicura il costante raccordo informativo tra le amministrazioni contraenti.

ART. 5 - DURATA E RENDICONTAZIONE

5.1 La presente Convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e mantiene la propria efficacia per tutta la durata di realizzazione dell'opera, fino all'approvazione della rendicontazione finale e della chiusura di tutte le attività amministrative e contabili previste dall'art. 4 del Bando Statale.

5.2 In caso di mancato accoglimento dell'istanza di partecipazione al bando e di non ammissione al finanziamento, la presente convenzione cessa automaticamente di produrre effetti, senza necessità di ulteriori atti o accordi tra le parti, che sono conseguentemente liberate da ogni impegno assunto ai sensi della stessa.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI E REGISTRAZIONE

6.1 Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. per gli atti scambiati tra enti pubblici e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

6.2 Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione non definibile in via bonaria, è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

PER LE PARTI AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI:

PER LA PROVINCIA DI MODENA
Il Presidente pro tempore

PER IL COMUNE DI PIEVEPELAGO
Il Sindaco pro tempore
